

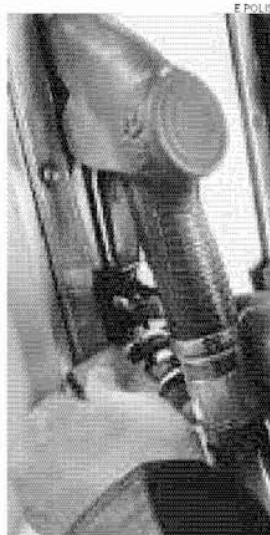
Serrata. Annunciati 4 giorni di chiusura nella Marca

Benzinai in protesta: «Strozzati dalla Erg»

◉ La Gisc: «Alla concorrenza si risponde con inutili e costosi bollini o schede telefoniche»

■ «Stacchiamo noi la spina», questo lo slogan dei distributori Erg della provincia di Treviso che hanno iniziato la loro mobilitazione contro la multinazionale dei petroli che, a loro dire li ha condotti a volere "l'eutanasia anziché questa lenta agonia". «Incomprensibile, ingiustificato e fuori da ogni logica del buon senso il comportamento della Erg nei confronti dei gestori della provincia di Treviso», afferma la Gisc, il sindacato di categoria legato ad Unascom.

«Un ricatto - prosegue l'associazione guidata da Moreno Parin, dopo l'assemblea dei gestori - Erg ti toglie gli sconti se non vendi schede telefoniche e regali punti, invece di prendere atto della realtà trevigiana ed accettare che qui serve una politica commerciale innovativa, invece la Società non trova



► Una pompa di benzina

niente di meglio che colpevolizzare i propri gestori». La situazione trevigiana, con un surplus di stazioni carburanti autorizzati negli anni passati e con una diffusione di pompe bianche che ha accentuato la concorrenza (il caso dell'Iper-

mercato di Castelfranco è diventato nazionale), dovrebbe infatti mettere in discussione la posizione da "cartello" delle grandi multinazionali. E invece, alla politica dei prezzi bassi si risponde con raccolte punti e vendite di prodotti accessori, come le schede telefoniche, che non vanno giù ai distributori. E sì che ne abbiamo spedite alla Erg di lettere con la fotografia della realtà locale. «Come possono quelli della Erg pretendere da noi un centesimo al litro per i bollini, 1,5 centesimi al litro per la compartecipazione allo sconto quando di centesimi ne prendiamo 4? E se poi - osserva la Gisc - uno ti paga con il bancomat ti toglie un'altro centesimo al litro? Ma che ce lo dicano chiaramente che dobbiamo lavorare gratis». I distributori a marchio Erg della Marca hanno quindi deciso di passare alle vie di fatto: annunciando una serrata nella seconda metà di aprile e tre giorni a maggio, con la riconsegna davanti alla sede Erg di schede di «costosi e inutili bollini» e schede telefoniche. ■L.S.

